



Gruppo Engineering

ENGIWEB.COM

Università di Bologna – Facoltà di Ingegneria - DEIS

Content Management

- ❖ Scenari
- ❖ Tecnologie
- ❖ Soluzioni
- ❖ Progetti

Marco Caressa

marco.caressa@eng.it

BOLOGNA – 8 maggio 2002



Gruppo Engineering

ENGIWEB.COM

La nostra “conversazione” di oggi

Content Management Systems (CMS) per il Web

La Rete e il contesto tecnologico-organizzativo

Sistemi collaborativi e delocalizzazione dei processi

Domini di interazione, knowledge workers e processi di workflow

Requisiti e fattori critici di un CMS

Comunicare il proprio business

Benefici per gli utenti

Benefici per il business

Impatto organizzativo: funzioni e ruoli coinvolti

Collaborazione, flessibilità, integrazione, performance

Architettura di un CMS

Componenti

DBMS

Web Server

Authoring Tools

Tecnologie

HTML

XML

Sistemi di Server Pages

Case study: Web@Work

Delocalizzazione

- Le tecnologie **ICT** (**I**nternet and **C**ommunication **T**echnologies) obbligano a profondi ripensamenti delle metodologie organizzative nel contesto d'uso dei sistemi di cooperazione.
- L'ambiente di lavoro si identifica sempre meno con la sede fisica di un'organizzazione e sempre più con la sua rete, e sempre più questa è costituita da una **Intranet** interconnessa alla rete **Internet**.
- E' in corso una **delocalizzazione** dei processi di lavoro. Si tratta di un processo strutturale di tendenza che spesso le abitudini e le resistenze culturali tendono ad occultare, ma che non può essere trascurato perché impatta sul concetto stesso di organizzazione.

Processi di lavoro

- I processi di lavoro sono le attività effettuate da un'organizzazione per la sua sopravvivenza ed autonomia.
- Un processo di lavoro si basa in sostanza su due materie prime:
 - **Informazioni** (definizione, creazione, memorizzazione)
 - **Conversazioni** (informali, formali: processi di *workflow*)
- Delocalizzazione vuol dire che non è più necessaria la compresenza e la contemporaneità nella manipolazione delle informazioni e nello scambio di conversazioni all'interno di un processo di lavoro.
- Il presupposto è un'architettura connettiva (la rete) alla quale tutti i membri di un'organizzazione (o di più organizzazioni) abbiano accesso, indipendentemente dal luogo fisico.

La matrice tempi-luoghi...

- Le comunicazioni in rete oggi consentono una copertura completa della matrice “tempi-luoghi”
- Una conseguenza è la **riduzione del costo del coordinamento** (aumenta la facilità delle comunicazioni e se riduce il peso)

		Tempo	
		=	<>
Luogo	=	Stesso Luogo Modo Sincrono	Stesso Luogo Modo Asincrono
	<>	Luoghi Diversi Modo Sincrono	Luoghi diversi Modo Asincrono

Dall'albero al grafo...

- Crolla l'efficacia relativa della forma organizzativa **gerarchico-burocratica** a vantaggio di quella **connettivista** (torneremo su questo tema a proposito dei nuovi modelli di produzione del software come quello **Open Source**).
- La **gerarchia** è una strategia che **riduce la varietà delle organizzazioni**, dandogli unità e coerenza a prezzo del loro irrigidimento.
- La tecnologia ha semplicemente reso possibile l'aumento, a basso costo, del grado di connettività delle organizzazioni e in queste nuove condizioni la gerarchia diviene un ostacolo alla reattività ed efficacia verso gli stimoli esterni.
- Questo determina importanti cambiamenti del modo di lavorare...

Knowledge workers

- Le tecnologie di rete enfatizzano la dimensione dell'autonomia e dell'impegno.
- Il controllo delle attività viene effettuato in base all'esecuzione degli impegni e alla soddisfazione e non in base al controllo gerarchico e al semplice rispetto delle procedure.
- Quindi il patrimonio di conoscenza (**knowledge**) è il più importante fattore di sviluppo delle organizzazioni e tale patrimonio risiede primariamente nelle **menti** degli operatori (**knowledge workers**).
- Il knowledge worker prende decisioni, consultando la sua rete di cooperazione, senza necessariamente coinvolgere una *escalation* gerarchica.
- L'ecosistema del knowledge worker è un **ambiente fortemente collaborativo**.

“L'uomo comprende tutto, tranne ciò che è perfettamente semplice” – Hugo von Hoffmannsthal

Mettere al centro di tutto il “*contenuto*”



Tutto ciò con cui abbiamo a che fare nella nostra attività è **CONTENUTO**: i dati, i sorgenti delle applicazioni che scriviamo, i documenti che redigiamo, i messaggi che ci inviamo (mail, sms, etc.)



Ad esempio, per un portale informativo i contenuti costituiscono sia le informazioni aggregate presentate dal portale che l'infrastruttura di distribuzione delle stesse.

Una precisazione: il web non c'entra...

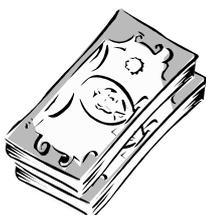


O meglio, c'entra di riflesso. L'informatica ha sempre gestito, per definizione, "*contenuti*". Il concetto di "*pubblicare sul web*" qualcosa implica semplicemente una platea di fruitori più vasta (in effetti la più vasta possibile). Ciò introduce altri problemi, come la difficoltà di coordinare i contributi e le attività di tutti i produttori di "*contenuti*", che si traduce nella necessità di predisporre o acquisire infrastrutture "*collaborative*".

I "*contenuti*" possono essere definiti come...



- La "sostanza" di ogni e-business

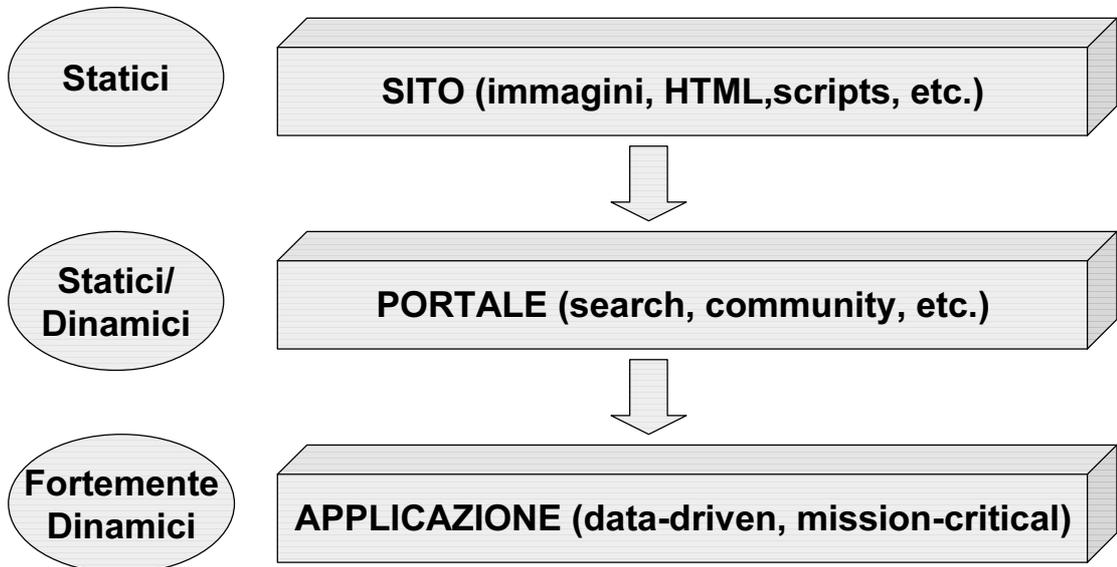


- La "valuta" dell'era digitale

La natura dei siti web è cambiata drasticamente

Tipologia contenuti

Tipologia soluzione web



Oggi le applicazioni web...

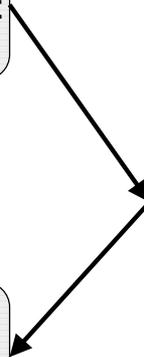
- Hanno una platea "globale" di utilizzo (con diversi linguaggi e localizzazioni).
- Debbono integrare molti contenuti dall'esterno dell'organizzazione.
- Combinano contenuti di ricchezza multimediale prodotti da team distribuiti geograficamente.
- Distribuiscono contenuti a più siti e su più canali (wireless, etc.).
- Debbono rispettare linee guida precise rispetto a problematiche come la sicurezza e il livello di servizio.
- Sono personalizzate e guidate dall'utilizzatore.

Le macrofasi di un processo di gestione dei contenuti

**Sviluppo e produzione
(Content Development
Management)**

**Sintesi e pianificazione
della distribuzione
(Application Content
Management)**

**Distribuzione
(Content Delivery
Management)**

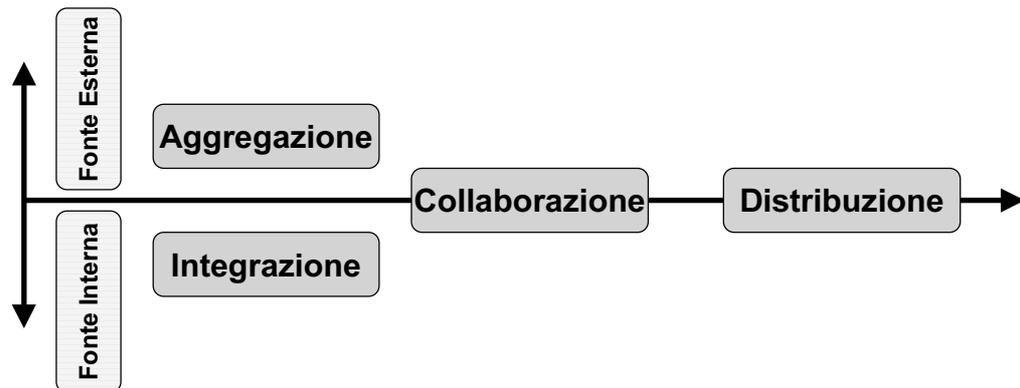


Content Development Management

- **In questo ambito rientrano parecchie tipologie di prodotti:**
 - **Authoring tools**
 - **Code Management Systems**
 - **Document Management Systems**
 - **Media Asset Management Systems**

Application Content Management

- **Acquisizione del patrimonio informativo attraverso:**
 - Sviluppo diretto dei contenuti
 - Aggregazione da sorgenti esterne
 - Integrazione con database aziendali
- **Elaborazione e ricombinazione di tale patrimonio informativo e determinazione del corretto contesto di distribuzione**



Content Delivery Management

Consentire la fruizione dei contenuti attraverso diversi canali di distribuzione:

WEB SERVER



WIRELESS GATEWAY



STREAMING MEDIA SERVER

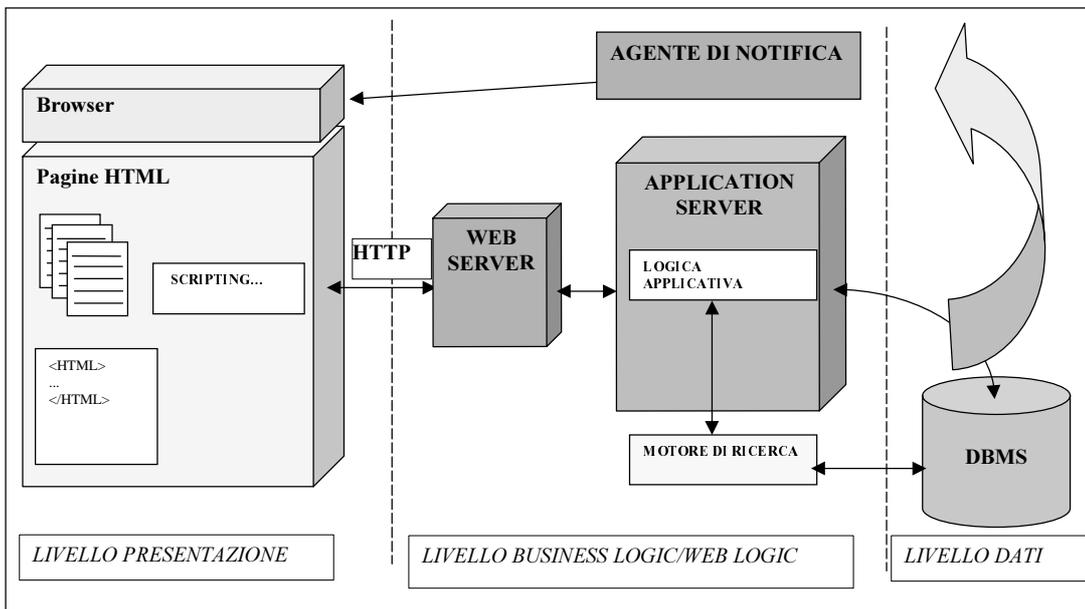
Esempio: progettare un portale informativo

Un portale presenta contenuti ed eroga servizi che hanno sempre i contenuti come materia prima. Ogni progetto di portale comporta lo sviluppo di due applicazioni separate.

- Applicazione di delivery (CDA)
- Applicazione di gestione (CMA)



Architettura web a tre livelli



Tecnologie per il delivery dei dati

- **Delivery HTML: sistemi di Server Pages**
 - **Sistemi proprietari**
 - ASP (Visual Basic) Proprietary: richiede IIS
 - **Sistemi Public Domain**
 - JSP (JAVA) Proprietary + Open Source
 - PHP (PHP) Open Source
 - ZOPE (PYTHON) Open Source
 - AOL SERVER (TCL) Open Source
- **Delivery Multicanale**
 - XML + XSL = HTML

Sistemi di Server Pages

- **All'interno delle pagine HTML vi sono delle porzioni di codice che implementano della logica applicativa tramite un linguaggio di scripting**
- **Un esempio in PHP:**

```
<html>
  <head><title>PHP Test</title></head>
  <body>
    <?php
      if (strstr($_SERVER['HTTP_USER_AGENT'], "MSIE")) {
        ?>
        <center><b>You are using Internet
Explorer</b></center>
        <?
      } else {
        ?>
        <center><b>You are not using Internet
Explorer</b></center>
        <?
      }
    ?>
  </body>
</html>
```

Delivery Multicanale: XML

- **XML (Extensible Markup Language)** rappresenta la modalità standard per la definizione della struttura e del formato di un'informazione, allo scopo di condividerla con altri sistemi.
- Costituisce un sottoinsieme del formalismo **SGML (Standard Generalized Markup Language)**, un metalinguaggio per la definizione di linguaggi a marcatori, costituiti cioè da un insieme di "tag". Tale definizione è racchiusa all'interno di un **DTD (Document Type Definition)**.
- **XML** è in qualche modo simile all'**HTML**, il linguaggio a marcatori per la definizione delle pagine Web, con la differenza che quest'ultimo descrive il contenuto di una pagina in termini di COME DEBBA ESSERE PRESENTATO E COME SI DEBBA INTERAGIRE CON ESSO, mentre il primo descrive il contenuto IN TERMINI DELLA SUA STRUTTURA.

DTD e XML: esempio

DTD

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<!ELEMENT em (#PCDATA)>
<!ELEMENT item (#PCDATA | em)*>
<!ELEMENT slide (title, item*)>
<!ATTLIST slide
  type CDATA #REQUIRED
>
<!ELEMENT slideshow (slide+)>
<!ATTLIST slideshow
  title CDATA #REQUIRED
  date CDATA #REQUIRED
  author CDATA #REQUIRED
>
<!ELEMENT title (#PCDATA)>
```

XML

```
<?xml version='1.0'?>
<slideshow title="Sample Slide Show"
  date="Date of publication"
  author="Yours Truly">
  <!-- TITLE SLIDE -->
  <slide type="all">
    <title>Wake up to
  WonderWidgets!</title>
  </slide>
  <!-- OVERVIEW -->
  <slide type="all">
    <title>Overview</title>
    <item>Why <em>WonderWidgets</em>
  are great</item>
    <item/>
    <item>Who <em>buys</em>
  WonderWidgets</item>
  </slide>
</slideshow>
```

XML + XSL = XML

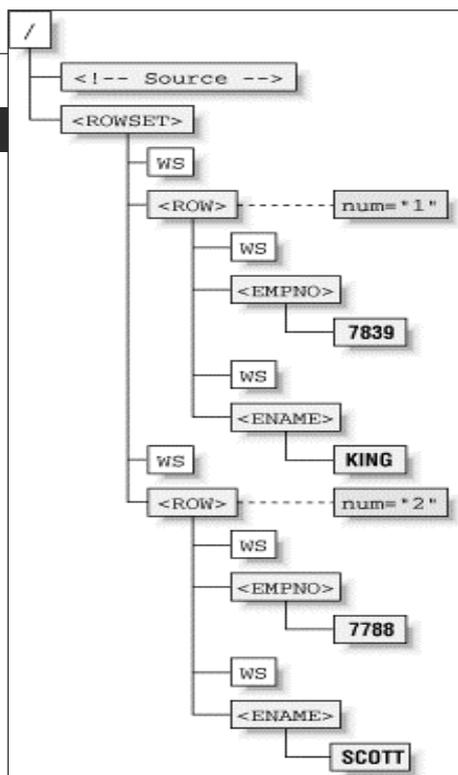
- **XSLT** (Extensible **S**tylesheet **L**anguage Transformation): descrive come trasformare un documento XML in un altro documento XML di struttura diversa.
- E' un'estensione di **XSL**, un formalismo per definire le regole di formattazione di un documento **XML** (ad esempio per definire come il contenuto debba essere presentato su una pagina web).
- C'è poi bisogno di un "motore" che interpreti tali regole e applichi le trasformazioni: **XSLT Processor**.

Si consideri un documento XML che descrive le informazioni su due impiegati...

```
<!-- Emp.xml -->
<ROWSET>
  <ROW num="1">
    <EMPNO>7839</EMPNO>
    <ENAME>KING</ENAME>
  </ROW>
  <ROW num="2">
    <EMPNO>7788</EMPNO>
    <ENAME>SCOTT</ENAME>
  </ROW>
</ROWSET>
```

...ed il relativo foglio stile XSLT che ne trasforma la struttura...

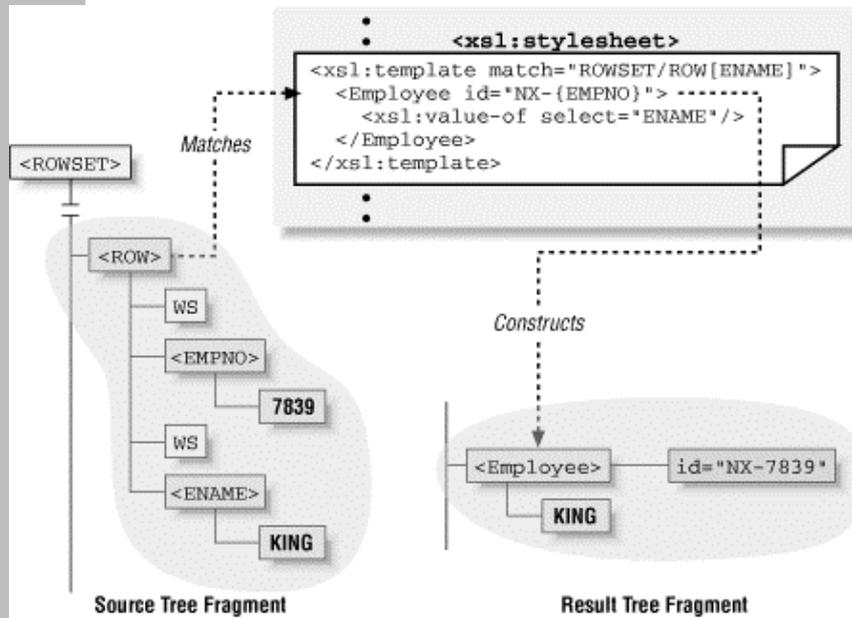
```
<xsl:template match="ROWSET/ROW[ENAME]">
  <Employee id="NX-{EMPNO}">
    <xsl:value-of select="ENAME" />
  </Employee>
</xsl:template>
```



...parsing...

Questa è la
rappresentazione ad
albero del documento
XML

...trasformazione XSL...



Viene generata la rappresentazione interna (ad albero) del documento XML risultante dall'applicazione delle regole definite nel foglio di stile

Trasformazione XSL verso HTML: il foglio di stile relativo...

```
<xsl:stylesheet version="1.0" xmlns:xsl="http://www.w3.org/1999/XSL/Transform">
  <xsl:template match="/">
    <html>
      <body>
        <xsl:for-each select="ROWSET">
          <table border="1" cellspacing="0">
            <xsl:for-each select="ROW">
              <tr>
                <td><xsl:value-of select="EMPNO"/></td>
                <td><xsl:value-of select="ENAME"/></td>
              </tr>
            </xsl:for-each>
          </table>
        </xsl:for-each>
      </body>
    </html>
  </xsl:template>
</xsl:stylesheet>
```

Risultato della trasformazione: una pagina HTML

```
<html>
  <body>
    <table border="1" cellspacing="0">
      <tr>
        <td>7839</td>
        <td>KING</td>
      </tr>
      <tr>
        <td>7788</td>
        <td>SCOTT</td>
      </tr>
    </table>
  </body>
</html>
```

7839	KING
7788	SCOTT

Tirando le somme...

Mentre in una pagina HTML il contenuto e le direttive di presentazione sono mescolate assieme, l'utilizzo di XML e XSL presenta notevoli vantaggi:

- Separazione completa tra contenuto e presentazione.
- Possibilità di creare a fronte del medesimo contenuto (documento XML), molteplici output con fogli stile XSL differenti:
 - Output multicanale (HTML, WAP, SMS, etc.)
 - Flessibilità nella personalizzazione delle interfacce web
 - Completa indipendenza della rappresentazione del contenuto dall'infrastruttura tecnologica utilizzata

Alcuni Requisiti di un generico CMS Web...

- Consentire ai redattori dei contenuti la produzione, modifica, revisione, approvazione di contenuti tramite un browser web.
- Gestire contenuti provenienti da database, file system e altre sorgenti esterne.
- Caratterizzare ed arricchire i contenuti mediante metadati dinamici, che abilitino la contestualizzazione del contenuto, la personalizzazione e funzionalità di *knowledge management*.
- Fornire agli attori coinvolti una interfaccia tipo *agenda del giorno* per lo svolgimento delle attività previste.
- Definire processi di *workflow* con notifica (Es. E-mail) per coordinare il lavoro della redazione.

e ancora ...

- Mantenere traccia dei processi di produzione/approvazione dei contenuti per assicurare la qualità e la consistenza delle operazioni.
- Consentire la schedulazione sia della messa *on-line* che *off-line* dei contenuti e delle applicazioni.
- Fornire supporto alla gestione multilingua dei contenuti.
- Fornire supporto alla creazione rapida di applicazioni web (CMA) per la gestione dei contenuti.
- Mantenere i contenuti separati dalla loro presentazione, così che possano essere riutilizzati per servire diversi *devices*.

Componenti di un generico CMS

- Sistema di memorizzazione dei dati (file system, DBMS, motore XML)
- Interfaccia utente (browser, word processors, client proprietari)
- Sistema di sicurezza (utenti, gruppi, accesso alle funzioni *role-based*)
- Motore di Workflow
- Strumenti di editing dei contenuti
- Strumenti per l'import/export dei contenuti (XML)

Tirando le somme...

La gestione dei contenuti comporta poter

DEFINIRE

RACCOGLIERE

VALIDARE

ORGANIZZARE

GESTIRE

DISTRIBUIRE...

Qualsiasi tipologia di informazione

**Tutto ciò configura la necessità di
soluzioni...**



COLLABORATIVE!!!

Alcuni prodotti o infrastrutture di mercato

- Vignette Story Server
- Broadvision
- Hummingbird
- Plumtree

“Le informazioni riservate sono, in pratica, la fonte di ogni grande fortuna moderna” – Oscar Wilde

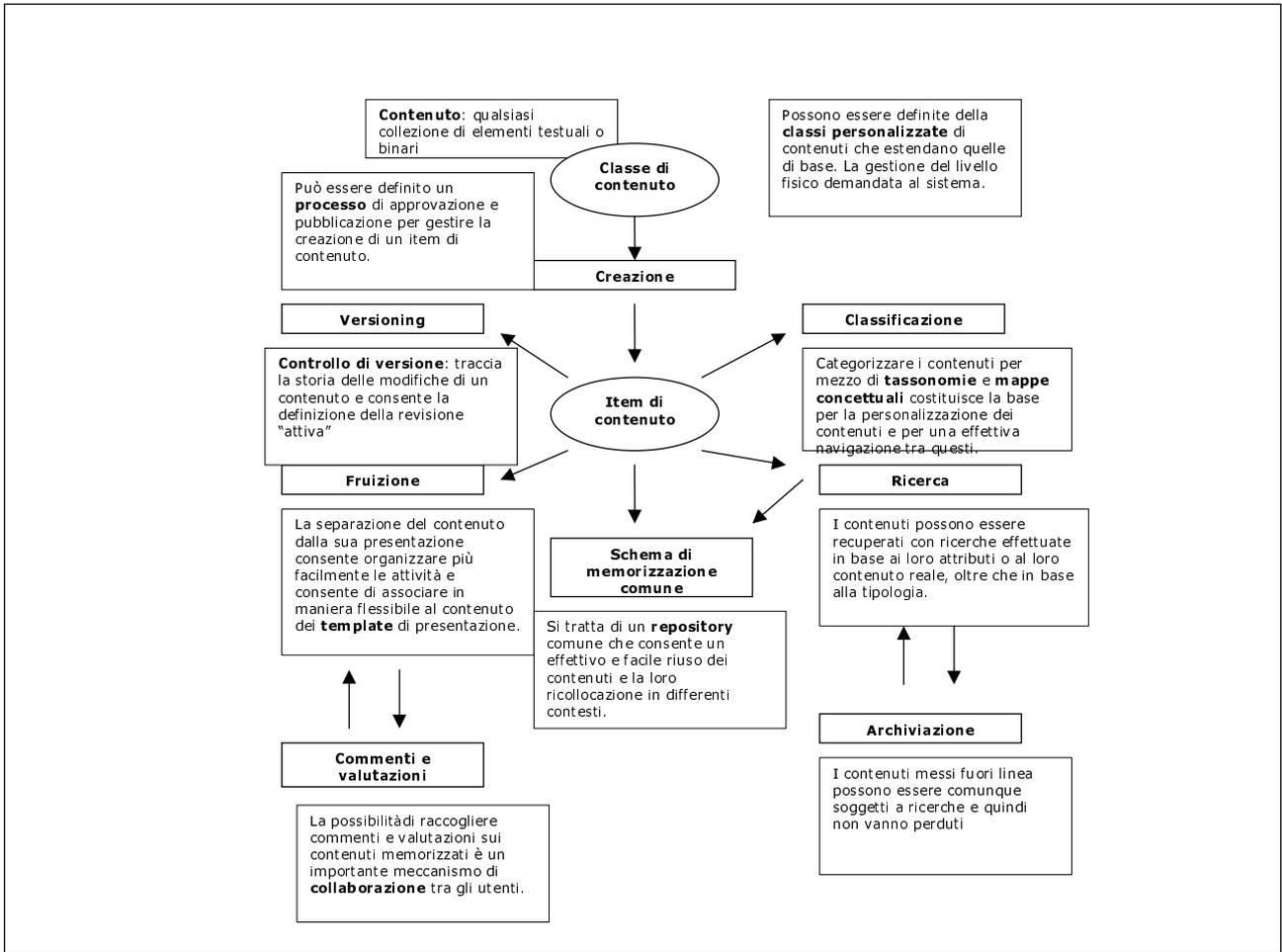
Una alternativa: framework Open Source

Il mondo Open Source comporta l'adozione di un diverso “modello di business”, basato sull'idea che quando gli sviluppatori possono leggere, redistribuire e modificare il codice sorgente, il software evolva molto più rapidamente, per una sorta di rapida selezione naturale. Il business sta nel valore aggiunto costituito dalle attività di consulenza e personalizzazione.

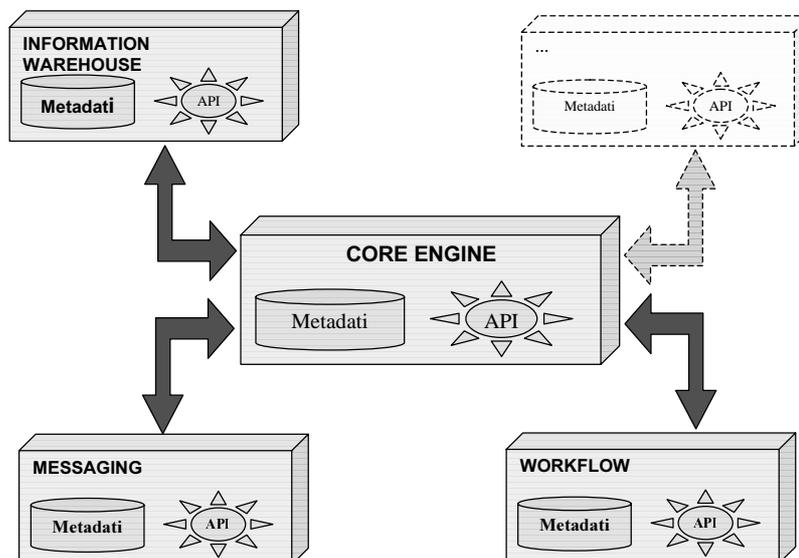
- ACS Arsdigita Community System
- Open ACS
- ZOPE
- PHP Nuke

Caso studio: WEB@WORK

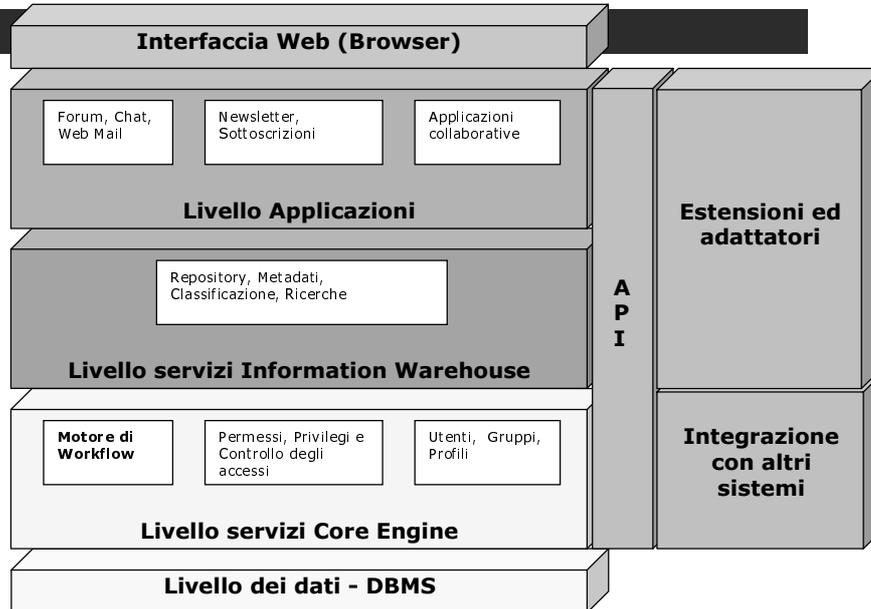
- WEB@WORK è la soluzione di Engiweb.com che definisce una infrastruttura di servizi applicativi per lo sviluppo di soluzioni web di:
 - Gestione dei Contenuti
 - Knowledge Management
 - Lavoro collaborativo



WEB@WORK – Architettura Logica



WEB@WORK – Architettura Applicativa



WEB@WORK – Funzionalità (1)

I servizi applicativi di WEB@WORK abilitano:

Servizi relativi ai contenuti

Servizi di KM

La gestione dei contenuti, da parte degli autori, direttamente nel loro formato nativo (.doc, .xls, .ppt, .pdf, etc.) ed il loro recupero in ogni momento per la revisione.

L'aggiunta di nuove informazioni al documento mediante la definizione dinamica di nuovi campi-attributo, per completare la descrizione e potenziare la ricerca.

La gestione di una gerarchia di cartelle logiche per contenere i documenti.

Il controllo delle azioni consentite a ciascun autore in base ai diversi criteri di abilitazione, sino al singolo documento o cartella.

WEB@WORK – Funzionalità (2)

La possibilità di recuperare tutti i contenuti presenti nel sistema in formato XML.

Utilities di Import/Export XML based per il trasferimento tra diverse istanze di Web@Work sia di classi che di oggetti.

Supporto alla cifratura delle informazioni sensibili all'interno del repository e delle informazioni relative alla sessione

Supporto allo sviluppo di componenti di delivery dei contenuti mediante l'utilizzo degli "sniplet" e dei "templates".

L'assoluta indipendenza dalla tecnologia di delivery utilizzata.

WEB@WORK – Funzionalità (3)

La pubblicazione dei documenti secondo un workflow di approvazione con notifica automatica del sistema agli utenti assegnatari dei task.

La possibilità, per gli autori, di operare su un documento senza alterare la versione correntemente in linea.

La localizzazione dei documenti sia mediante la navigazione attraverso cartelle tematiche, sia utilizzando le funzioni di ricerca.

Definizione, all'atto della pubblicazione del contenuto, del periodo temporale di validità (data di inizio e di scadenza). Saranno on-line solo i documenti approvati e in corso di validità. Agli autori viene inoltre notificato l'approssimarsi della data di scadenza del documento.

WEB@WORK – Funzionalità (4)

L'utilizzo, per gli autori, fruitori e sviluppatori del web, di un'interfaccia client basata su web browser standard.

Un'interfaccia di amministrazione per la gestione di tutte le funzionalità del sistema.

Meccanismi di "sottoscrizione" e "notifica" che informano gli utenti degli aggiornamenti di contenuto mediante e-mail, pagine web di avvisi o notificazioni personalizzate (con supporto sin d'ora a canali di notifica "wireless").

La gestione "intelligente" di qualsiasi tipo di informazione, come il supporto alla classificazione automatica dei documenti.

WEB@WORK – nuove funzionalità

ATS (Activity Tracking System) per la raccolta di informazioni sulla navigazione degli utenti. (GIUGNO 2002)

Ridenizione dell'interfaccia di amministrazione in termini di "servizi XML", tramite i nuovi oggetti di tipo "XML Object" e "XSL Object" (SETTEMBRE 2002)

Sviluppo di componenti applicative di collaborazione e comunicazione (sottoscrizioni, web mail, forum di discussione, newsletter, etc.). (MAGGIO 2002)

Integrazione di componenti per la classificazione automatica e le firma digitale dei contenuti. (MAGGIO 2002)

Estensione funzionalità di Core e interfaccia di amministrazione basata su moduli SVG. (SETTEMBRE 2002)

WEB@WORK per Engineering

- **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**
- WEB@Work è stato utilizzato per la costruzione dell'infrastruttura Web per la gestione dei processi di knowledge Management per permettere la raccolta, la classificazione e della distribuzione delle informazioni relativi ai progetti ed ai documenti relativi al Processo di Produzione come definito nell'ambito del Sistema di Qualità. Grazie a WEB@Work, L'Azienda è riuscita a far condividere alle proprie Unità operative (oltre 2.000 dipendenti) distribuiti su tutto il territorio Nazionale:
 - Documenti di progetto
 - Studi
 - Presentazioni
 - Listini prezzi
 - News ed informazioni di marketing
 - Documenti del sistema qualità
- I gruppi di discussione sono stati utilizzati non solo come canale per lo scambio di esperienze tra le risorse ma anche come canale per comunicare con le diverse Unità Operative Aziendali (Personale, Direzione Tecnica, Direzione Generale, ecc).

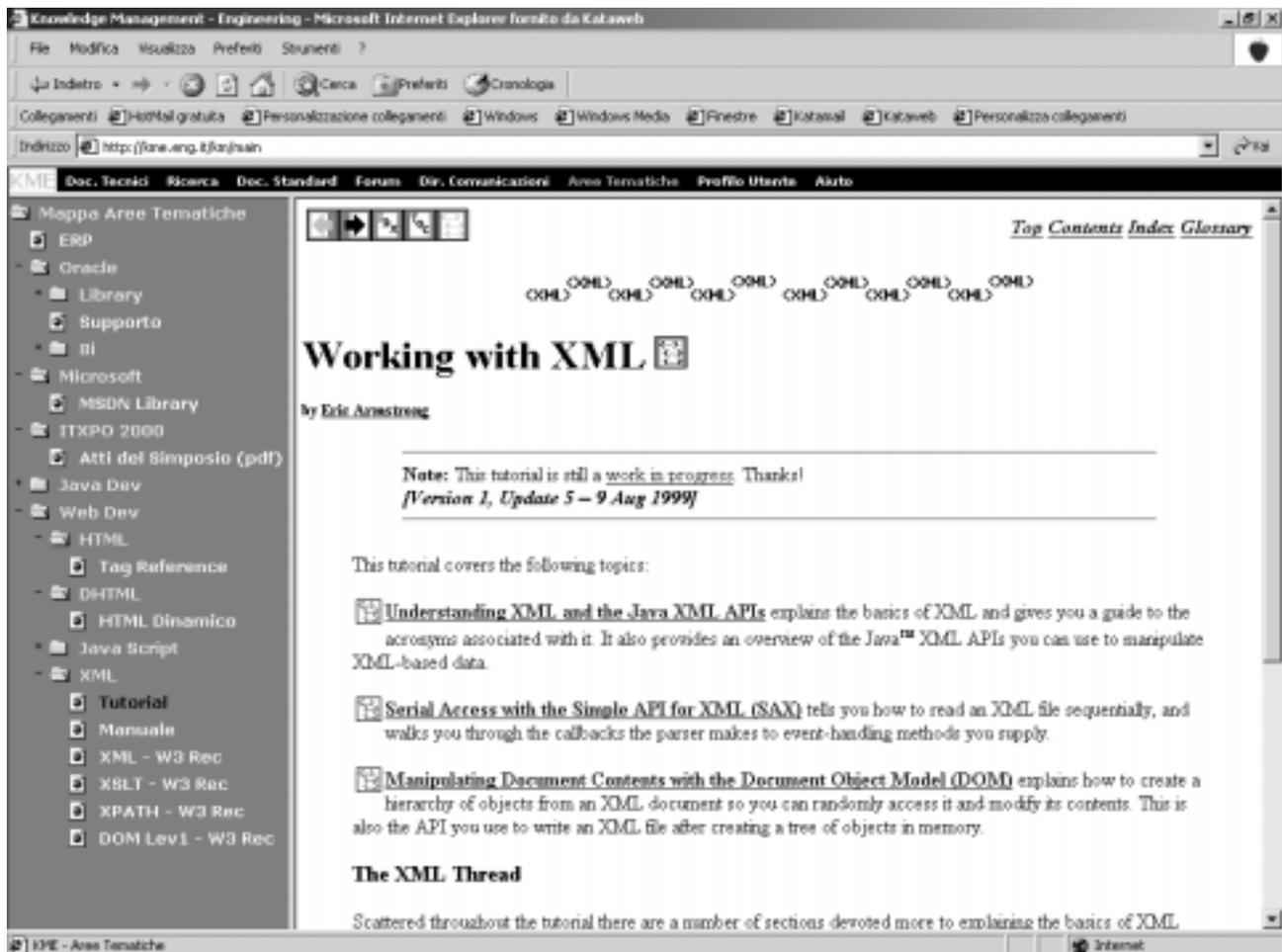
The screenshot displays the 'Knowledge Management - Engineering' web application. The main window is titled 'Inserimento Documenti Tecnici' and contains the following fields:

- Nome Documento: []
- Riferimento: Carossa Marco e-mail: carossa@mail []
- Data di Riferimento: 07/05/2002
- Nuovo Progetto: [] Progetto già cercato: 01000
- Cliente: un
- Tipo Documento: []
- Descrizione: []
- Parole chiave: []

Below the form are sections for 'Criteri di Protezione' (Accesso: Documento Pubblico) and 'Criteri di Catalogazione' (Ambiente tecnologico and Mercato di Riferimento).

A search window is open on the right, showing a search result table:

Inserire la nuova stringa di ricerca:	
un	[]
[Trova...]	[Chiudi] [Falisci]
UNICARD SPA - Engineering	10318520151
UNICREDIT BANCA MOBILIARE - Engineering	12874220150
UNICREDIT SERVIZI INFORMATIVI S.P.A. - Engineering	12086630154
UNICREDITO ITALIANO S.P.A - Engineering	00348170101
UNIPOL ASSICURAZIONI - Engineering	00284160371
UNITA' SANITARIA LOCALE EST - Engineering	00677680217
UNIV. DEGLI STUDI DI BRESCIA - Engineering	01773710171
UNIVER. DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA - Engineering	12621570154



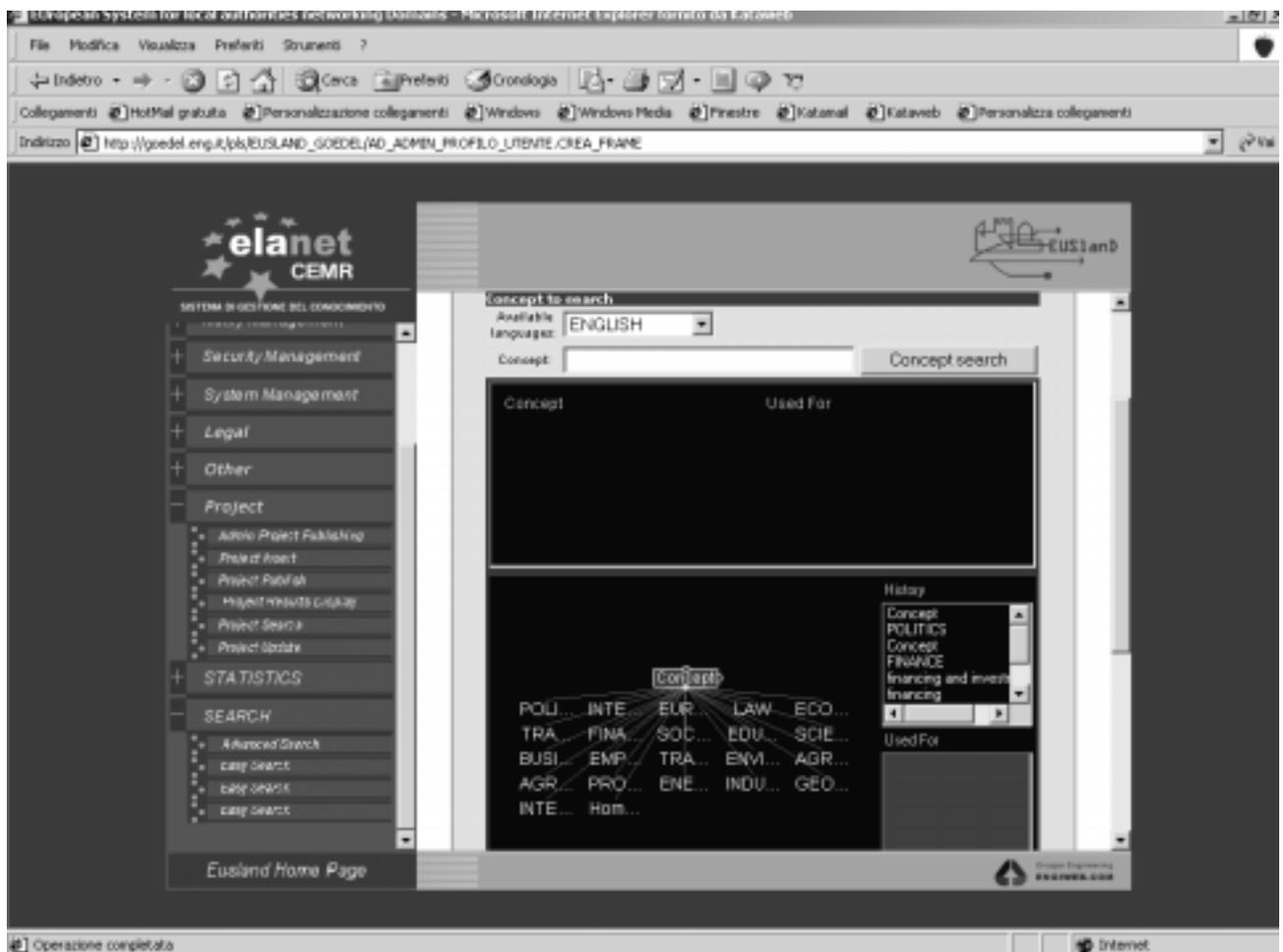
WEB@WORK per Regione Emilia Romagna

- **Regione Emilia Romagna.**
- La piattaforma **WEB@Work** è stata utilizzata per la ristrutturazione del portale di Regione Emilia Romagna. Grazie al sistema i contenuti del portale sono gestiti da redazioni eterogenee secondo un ciclo di produzione-validazione-pubblicazione concordato. Altri servizi implementati tramite la piattaforma riguardano la possibilità di gestire dei gruppi di discussione e la condivisione di documenti in ambito Intranet tra i dipendenti di Regione Emilia Romagna.



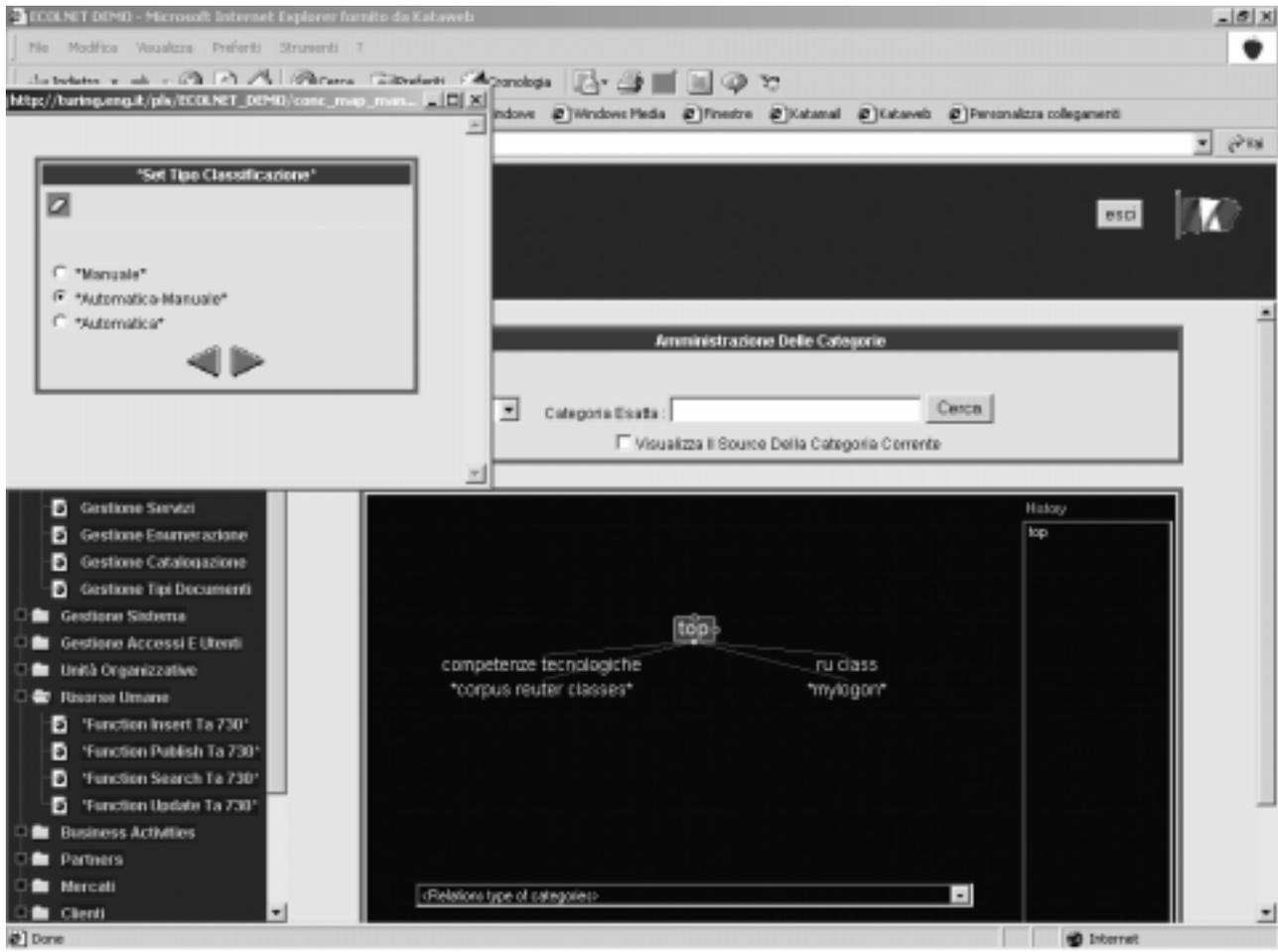
WEB@WORK per EUSLAND

- **Progetto di ricerca EUSLAND.**
- La piattaforma **WEB@Work** è stata utilizzata nell'ambito del progetto europeo EUSLAND per lo sviluppo delle componenti server di reti tematiche per pubbliche amministrazioni locali e centrali. Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del V programma quadro - Tecnologie per la società dell'informazione.
- Keywords: Conceptual Map



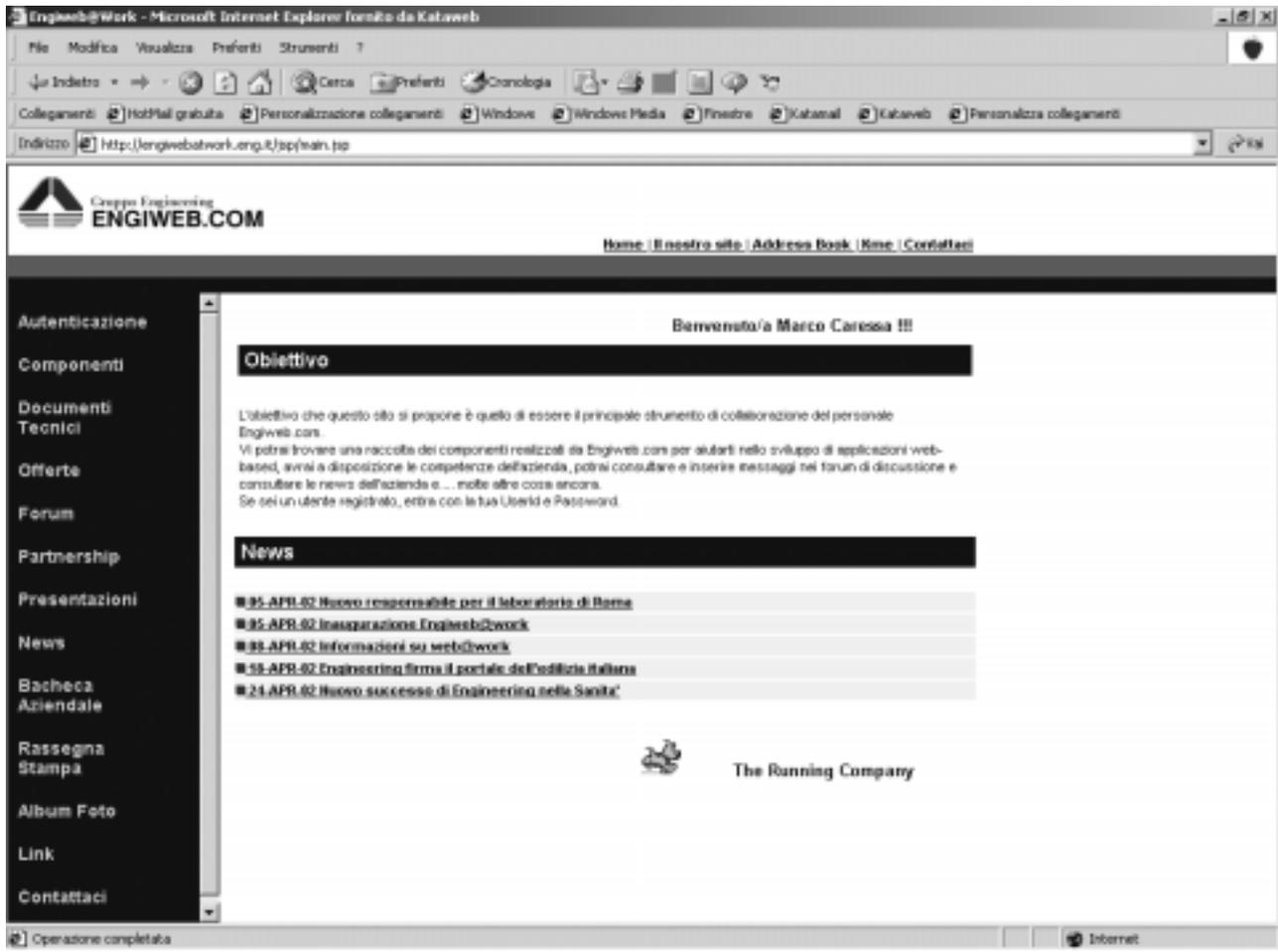
WEB@WORK per ECOLNET

- **Progetto di ricerca ECOLNET.**
- La piattaforma **WEB@Work** è stata utilizzata nell'ambito del progetto europeo ECOLNET per lo sviluppo delle componenti server di reti tematiche per piccole e medie imprese europee. Il progetto è cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del V programma quadro - Tecnologie per la società dell'informazione.
- Keywords: TABE Automatic Classifier (Text Analysis By Example), Conceptual Map



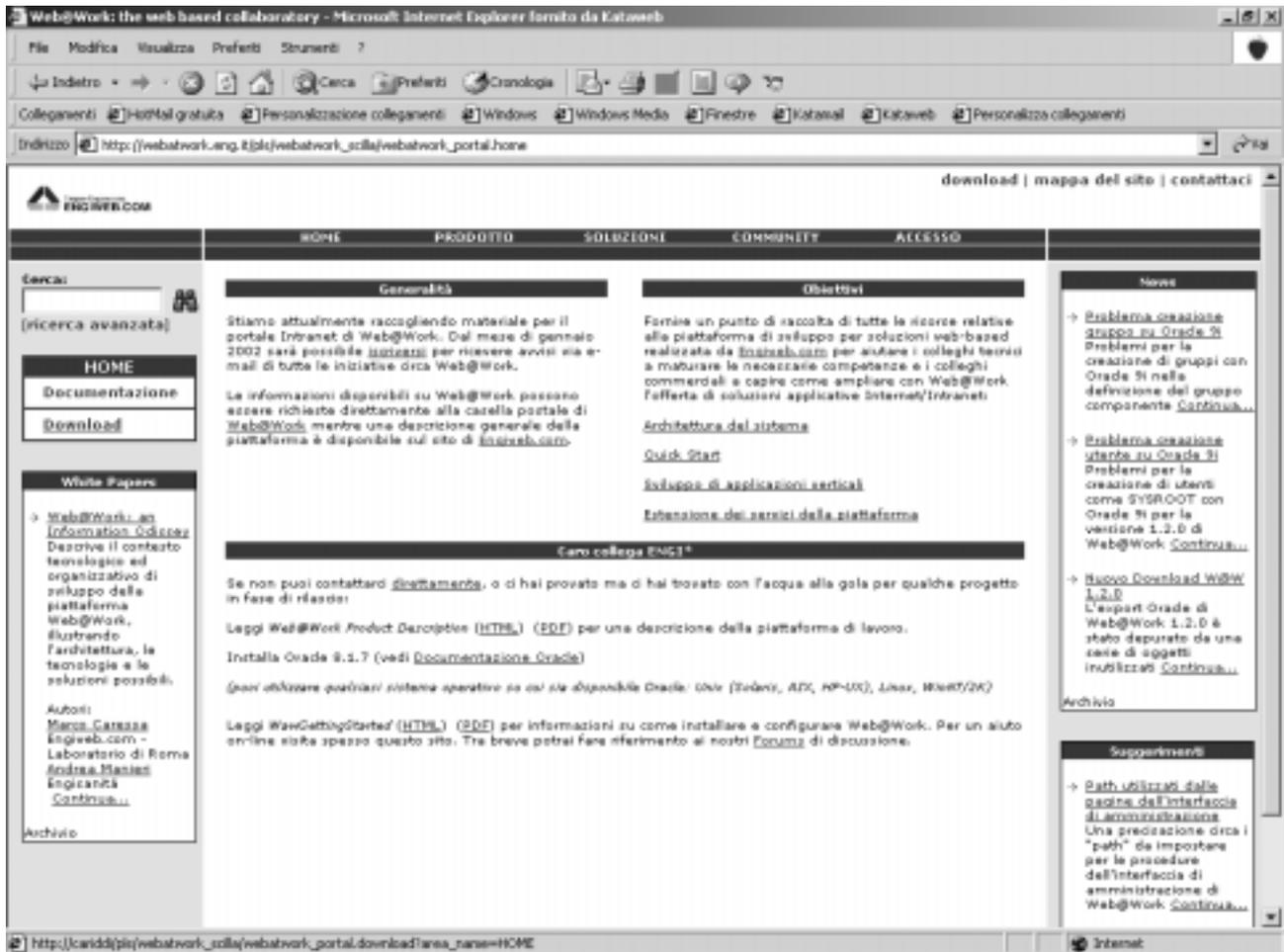
WEB@WORK per Engiweb.com

- **Engiweb.com S.p.A.**
- **WEB@Work** è stato utilizzato per la costruzione di "**EngiWeb@Work**" il portale Intranet di Engiweb.com S.p.A, società del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica.
- L'obiettivo è quello di essere il principale strumento di collaborazione del personale Engiweb.com. In questo modo è possibile condividere:
 - Documenti tecnici
 - Componenti software
 - Studi
 - Presentazioni
 - Manuali in formato elettronico
 - News ed informazioni di marketing



WEB@WORK per...Web@Work

- **Engiweb.com S.p.A.**
- **WEB@Work** è stato naturalmente utilizzato per la costruzione del sito Intranet di Web@Work per il Gruppo Engineering Ingegneria Informatica.
- L'obiettivo è quello di essere il principale riferimento e centro di raccolta di raccolta di informazioni e materiale su Web@Work. Attualmente è possibile:
 - Effettuare il download di Web@Work e delle sue estensioni.
 - Effettuare il download di tutta la documentazione tecnica (manuali, white papers, presentazioni, etc.).
 - Consultare le news relative ai nuovi rilasci e ai bug riscontrati.
 - Acquisire informazioni sulle tecnologie su cui Web@Work si basa.
 - Contribuire con estensioni del progetto e/o applicazioni da integrare all'interno della piattaforma.



WEB@WORK – sviluppo ed evoluzione

Dovremmo rispondere alle seguenti domande...

- Chi e come contribuisce allo sviluppo?
- Quale collocazione viene data a questo “oggetto”? (politiche di “licensing”)

Chi e come contribuisce...

- Il modello è più o meno quello di un Open Source interno: tutti sono potenziali contributori. Coloro che hanno “dato inizio” alla realizzazione del sistema mantengono un ruolo di governo e coordinamento ma a tendere questa funzione potrà essere svolta anche da altri gruppi di lavoro
- Sono fissate solo alcune regole minimali (quale materiale debba rappresentare un contributo: uno script di installazione, uno di disinstallazione, della documentazione che segua alcuni standard di base)
- I contributori potrebbero essere in futuro anche esterni...

La collocazione di Web@Work...

- Non è un prodotto, è una piattaforma
- Si può ipotizzare che il Core del sistema sia rilasciato “in chiaro”, anche perché parte delle API derivano da componenti Open Source opportunamente estese e/o modificate
- Il vero valore aggiunto è costituito dalle applicazioni verticali e dall’attività di consulenza. Il suo punto di forza è costituito dall’apertura e dalla possibilità di personalizzarlo /configurarlo per qualsiasi esigenza, fermo restando la disponibilità di una versione di “base” pronta all’uso

Cosa l'esperienza di Web@Work suggerisce (1)

- **Poiché** i processi di lavoro in ambito ICT sono DELOCALIZZATI (la delocalizzazione presuppone un'architettura connettiva - *network* - a cui tutti i membri dell'organizzazione hanno accesso, indipendentemente dal luogo fisico di lavoro)...
- **Poiché** le comunicazioni in rete oggi consentono una copertura completa della matrice "tempi-luoghi"...

		Tempo	
		=	<>
Luogo	=	Stesso Luogo Modo Sincrono	Stesso Luogo Modo Asincrono
	<>	Luoghi Diversi Modo Sincrono	Luoghi diversi Modo Asincrono

Cosa l'esperienza di Web@Work suggerisce (2)

- E' stato utile lavorare secondo una filosofia "hacker", sia pure limitata all'ambito aziendale: libera circolazione delle informazioni e contributi spontanei dal basso.
- Senza sminuire l'importanza delle metodologie, si è constatato come talvolta ingabbiare l'evoluzione di una soluzione articolata e complessa come Web@Work in schemi troppo rigidi rischia di soffocare l'innovazione e lo sviluppo.
- Il modo più efficace di lavorare è quello di considerare se stessi e gli altri come "nodi" di una rete.